



**RIUNIONE dell'11 novembre 2016**

**PROCESSO VERBALE**

**Presidenza del Presidente Romoli**

<b>UTI Agro Aquileiese</b> Giovanni Battista Bossi Sindaco del Comune di Bicinicco	<b>presente</b>	<b>UTI Natisone</b> Roberto Trentin Sindaco del Comune di Premariacco	<b>presente</b>
<b>UTI Canal del Ferro-Val Canale</b> Ivan Buzzi Sindaco del Comune di Pontebba	<b>presente</b>	<b>UTI Noncello</b> Giuseppe Gaiarin Sindaco del Comune di Porcia	<b>presente</b>
<b>UTI Carnia</b> Coriglio Zanier Sindaco del Comune di Socchieve	<b>presente</b>	<b>UTI Riviera Bassa Friulana</b> Andrea De Nicolò Sindaco del Comune di Precenicco	<b>presente</b>
<b>UTI Carso Isonzo Adriatico</b> Riccardo Marchesan Sindaco del Comune di Staranzano	<b>presente</b>	<b>UTI Sile e Meduna</b> Christian Vaccher Sindaco del Comune di Fiume Veneto	<b>presente</b>
<b>UTI Collinare</b> Daniele Chiarvesio Sindaco del Comune di Fagagna	<b>presente</b>	<b>UTI Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento	<b>presente</b>
<b>UTI Collio-Alto Isonzo</b> Ettore Romoli Sindaco del Comune di Gorizia	<b>presente</b>	<b>UTI Torre</b> Sandro Rocco Sindaco del Comune di Attimis	<b>presente</b>
<b>UTI Friuli Centrale</b> Furio Honsell Sindaco del Comune di Udine	<b>presente</b>	<b>UTI Valli e Dolomiti Friulane</b> Andrea Carli Sindaco del Comune di Maniago	<b>presente</b>
<b>UTI Gemonese</b> Fabio Di Bernardo Sindaco del Comune di Venzone	<b>presente</b>	<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<b>assente</b>
<b>UTI Giuliana</b> Roberto Dipiazza Sindaco del Comune di Trieste	<b>assente</b>	<b>Provincia di Pordenone</b> Annamaria Pecile, Commissario straordinario	<b>assente</b>
<b>UTI Livenza-Cansiglio-Cavallo</b> Roberto De Marchi Sindaco del Comune di Budoia	<b>presente</b>	<b>Provincia di Trieste</b> Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<b>assente</b>
<b>UTI Mediofriuli</b> Marco Del Negro Sindaco del Comune di Basiliano	<b>presente</b>	<b>Provincia di Udine</b> Elisa Battaglia, Assessore	<b>presente</b>

Partecipa con diritto di parola Diego Navarria, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana.

#### **Sono intervenuti alla riunione:**

**Paolo Panontin**, Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile

**Francesco Peroni**, Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie

**Paolo Viola**, Ragioniere generale

**Antonella Manca**, Direttore centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme

**Luciano Pozzecco**, Vice Direttore centrale infrastrutture e territorio

**Annamaria Pecile**, Direttore del Servizio Consiglio delle autonomie locali ed elettorale della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforma.

#### **Ordine del giorno:**

1. Approvazione del verbale del Consiglio delle autonomie locali del 21 ottobre 2016.
2. Intesa sull'articolo 10 del disegno di legge "Legge di stabilità 2017" e sull'articolo 10 del disegno di legge "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019".
3. Parere sul disegno di legge "Legge di stabilità 2017" e sul disegno di legge "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019" approvati in via preliminare dalla Giunta regionale il 7 novembre 2016.
4. Parere sul disegno di legge "Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017"
5. Nomina componenti del gruppo di lavoro "esperti di dominio" con gli EE.LL - Programma triennale per lo sviluppo delle ICT dell'e-government e delle infrastrutture telematiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2016-19 – Azione AMM19 Uti integrazione ed interoperabilità.
6. Designazione componenti Osservatorio per la riforma ai sensi dell'art. 59, comma 3, LR 26/2014.
7. Nomina componenti Commissione regionale per le politiche abitative ai sensi dell'art. 5, LR 1/2016.

*Il **Presidente Romoli** verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 10.21.*

#### **PUNTO 1**

Il Presidente **Romoli** introduce il **punto 1** all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 21 ottobre 2016.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

#### **PUNTI 2 – 3 - 4**

*(Alle ore 10.21 entra Trentin, alle ore 10.25 entra Chiarvesio, alle ore 10.27 entra Navarria, alle ore 10.51 entra Honsel)*

Si passa alla discussione dei **punti 2, 3 e 4** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta le seguenti deliberazioni:

**OGGETTO: Intesa sull'articolo 10 dello schema di DDL "Legge di stabilità 2017" e sull'articolo 10 dello schema di DDL "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019". (Deliberazione n. 13/2016).**

**Presidenza del Presidente Romoli**

<b>UTI Agro Aquileiese</b> Giovanni Battista Bossi Sindaco del Comune di Bicinicco	<b>presente</b>	<b>UTI Natisone</b> Roberto Trentin Sindaco del Comune di Premariacco	<b>presente</b>
<b>UTI Canal del Ferro-Val Canale</b> Ivan Buzzi Sindaco del Comune di Pontebba	<b>presente</b>	<b>UTI Noncello</b> Giuseppe Gaiarin Sindaco del Comune di Porcia	<b>presente</b>
<b>UTI Carnia</b> Coriglio Zanier Sindaco del Comune di Socchieve	<b>presente</b>	<b>UTI Riviera Bassa Friulana</b> Andrea De Nicolò Sindaco del Comune di Precenico	<b>presente</b>
<b>UTI Carso Isonzo Adriatico</b> Riccardo Marchesan Sindaco del Comune di Staranzano	<b>presente</b>	<b>UTI Sile e Meduna</b> Christian Vaccher Sindaco del Comune di Fiume Veneto	<b>presente</b>
<b>UTI Collinare</b> Daniele Chiarvesio Sindaco del Comune di Fagagna	<b>presente</b>	<b>UTI Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento	<b>presente</b>
<b>UTI Collio-Alto Isonzo</b> Ettore Romoli Sindaco del Comune di Gorizia	<b>presente</b>	<b>UTI Torre</b> Sandro Rocco Sindaco del Comune di Attimis	<b>presente</b>
<b>UTI Friuli Centrale</b> Furio Honsell Sindaco del Comune di Udine	<b>presente</b>	<b>UTI Valli e Dolomiti Friulane</b> Andrea Carli Sindaco del Comune di Maniago	<b>presente</b>
<b>UTI Gemonese</b> Fabio Di Bernardo Sindaco del Comune di Venzone	<b>presente</b>	<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<b>assente</b>
<b>UTI Giuliana</b> Roberto Dipiazza Sindaco del Comune di Trieste	<b>assente</b>	<b>Provincia di Pordenone</b> Annamaria Pecile, Commissario straordinario	<b>assente</b>
<b>UTI Livenza-Cansiglio-Cavallo</b> Roberto De Marchi Sindaco del Comune di Budoia	<b>presente</b>	<b>Provincia di Trieste</b> Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<b>assente</b>
<b>UTI Mediofriuli</b> Marco Del Negro Sindaco del Comune di Basiliano	<b>presente</b>	<b>Provincia di Udine</b> Elisa Battaglia, Assessore	<b>presente</b>

Partecipa con diritto di parola: **Diego Navarra**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana

N. 13/4/2016

### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** in particolare l’articolo 8, comma 2, della succitata legge regionale n. 12/2015, il quale prevede l’espressione dell’intesa sulle disposizioni riguardanti la finanza locale contenute negli schemi di disegni di legge finanziaria, di approvazione e di assestamento del bilancio regionale;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

**Visti** l’articolo 10 dello schema di DDL “Legge di stabilità 2017” (Sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica) e l’articolo 10 dello schema di disegno di legge “Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019” (Sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica) approvati in via preliminare dalla Giunta regionale il 7 novembre 2016;

**Udita** l’illustrazione dell’Assessore alle autonomie locali Paolo Panontin il quale distribuisce preliminarmente un documento contenente una tabella comparativa e riepilogativa riguardante gli aspetti relativi al trasferimento

delle risorse agli enti locali e quindi si sofferma sugli aspetti più significativi contenuti nell'articolo 10 dello schema di DDL "Legge di stabilità 2017" (Sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica). In particolare, avuto riguardo agli aspetti strategici, premette che la legge di stabilità regionale per il 2017 rappresenta la seconda tappa dell'attuazione della riforma della finanza locale (LR 18/2015) per il sistema delle autonomie locali.

I tre obiettivi strategici sono:

- a) Il consolidamento delle risorse finanziarie con visione triennale e quindi dal 2017 al 2019;
- b) l'attuazione finanziaria delle riforme ordinamentali, dall'attivazione delle UTI al superamento delle province, attraverso lo spostamento di risorse certe a favore delle UTI medesime;
- c) una metodologia condivisa col sistema nei punti cruciali, dalle modalità di coordinamento dei vincoli di finanza pubblica alla gestione degli effetti della sentenza della Corte Costituzionale sull'extrageggetto IMU, fino alla determinazione dei valori finanziari che devono migrare tra i vari soggetti ordinamentali (Province, Comuni ed UTI).

Con la manovra finanziaria regionale 2017 vengono confermati gli obiettivi della LR 18/2015, per la prima volta attuati con la LR 34/2015 (stabilità 2016), e cioè la certezza delle risorse per un triennio; l'utilizzo dei nuovi fondi ordinari (correnti e investimento) e di quelli a obiettivi specifici (incentivazioni UTI, buone pratiche, accadimenti straordinari, percorsi di fusione etc.); un ulteriore passo per la perequazione del riparto tra i comuni per avvicinarsi ai Fabbisogni/Costi standard.

A questi aspetti – già presenti nel 2016 – si aggiunge la fondamentale operazione concernente le UTI, le quali – dopo un importante finanziamento regionale nel corso del 2016 sulla parte investimenti (oltre 30 milioni) – saranno beneficiarie di importanti risorse correnti attraverso il travaso dal fondo comunale.

Avuto riguardo agli aspetti specifici e all'entità della manovra 2017-2019 precisa quanto segue.

Viene assicurata la certezza delle risorse per un triennio (2017-2019): la quota garantita al sistema delle autonomie locali (pari al 13,21 % di determinate entrate) è prevista anche per il 2019 per un valore di circa 417 milioni, già al netto delle risorse finanziarie relative alle funzioni esercitate dalle province che sono già transitate in Regione (circa 29 milioni).

Precisa che siamo in fase di assestamento dei valori per effetto delle verifiche in corso sui piani di subentro delle Province.

Per quanto riguarda l'entità della manovra e le principali operazioni per il 2017 precisa che:

- il totale delle risorse a favore del sistema delle autonomie locali è rideterminato in circa 403 milioni, in conseguenza del trasferimento di una parte delle risorse alla Regione prima spettanti alle province relative alle funzioni che transitano alla Regione.
- tra il fondo ordinario per i comuni e il fondo ordinario per le UTI avviene la preannunciata ed auspicata operazione di "spostamento" che vale circa 35 milioni.
- si conferma la suddivisione del fondo ordinario comunale in quote, tra cui quella ordinaria e quella perequativa che è confermata in circa 100 milioni
- Il fondo ordinario per le UTI vale nel complesso 47,8 milioni, cioè, oltre ai 35 milioni di provenienza comunale, ci sono le risorse ex Comunità montane (6,7 milioni) e circa 6 milioni per quote derivanti da funzioni ex provinciali
- attraverso il fondo ordinario UTI sarà assicurato – per 27 milioni circa – il cofinanziamento che i comuni versavano finora per la gestione sociale, cui si sommeranno (come previsto nella parte di competenza della salute e del sociale) gli altri trasferimenti regionali finora erogati.
- confermati anche gli importi per il fondo investimenti ordinario ai comuni e alle UTI per un totale di 11 milioni
- risultano aggiornati gli importi per gli altri fondi specifici
- alle province – per la fase commissariale o per la gestione – sono stanziati 3 milioni, in attesa del completamento dei piani di subentro, nonché del passaggio dei gettiti tributari provinciali alla Regione.

- nelle more degli esiti delle trattative con lo Stato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale sull'extraggettito IMU, la Regione anticipa circa 2.5 milioni per assicurare le risorse a favore di quei comuni che nel 2016 hanno avuto minori gettiti

Avuto riguardo all'entità manovra per il 2018 precisa che:

- il totale delle risorse a favore del sistema delle autonomie locali è rideterminato in circa 403 milioni
- l'operazione di "spostamento tra il fondo ordinario per i comuni e il fondo ordinario per le UTI varrà circa 52 milioni, portando il totale del fondo UTI a oltre 65 milioni e quello dei comuni a 297,6 milioni.
- confermati anche gli importi per il fondo investimenti ordinario ai comuni e alle UTI per un totale di 14,4 milioni e aggiornati gli importi per gli altri fondi specifici

Da ultimo, per quanto riguarda il 2019:

- definito in 417 milioni il totale delle risorse a favore del sistema delle autonomie locali, lo stesso è stato ripartito tra i vari fondi seguendo la logica della programmazione degli anni precedenti per assicurare certezza e coerenza con le linee d'indirizzo intraprese nel precedente biennio.
- nel dettaglio il fondo ordinario per i comuni sarà di 297,6 milioni e quello per le UTI di 67 milioni.
- aumentano gli importi per il fondo investimenti ordinario ai comuni e alle UTI per un totale di 27 milioni e fissati gli importi per gli altri fondi specifici.

**Udite** le delucidazioni tecniche fornite dalla dott.ssa Antonella Manca, Direttore centrale alle autonomie locali, la quale si sofferma sulla particolare situazione contingente. Illustra quindi con maggior dettaglio alcune problematiche dovute al fatto che quest'anno la situazione è un po' fluida e ci si trova in mezzo a un guado, tra i piani di subentro delle Province che stanno trasferendo ulteriori funzioni con decorrenza 1° gennaio 2017 alla Regione, all'avvio delle UTI. In questo momento si stanno esaminando i piani di subentro, si è nella fase istruttoria e si stanno eseguendo diverse regolazioni contabili. Il calendario dei lavori per quanto riguarda l'approvazione della manovra finanziaria quest'anno è una settimana circa in anticipo rispetto agli anni passati e si sovrappone con la legge di soppressione delle Province, calendarizzata in Consiglio Regionale per la prossima settimana, la quale comporta già alcune ulteriori variazioni; i dati riportati nel prospetto sono pertanto oggetto di possibili regolazioni contabili, soprattutto per quanto riguarda il settore delle Province. Con riferimento inoltre al prospetto distribuito concernente le UTI, spiega che, nella scomposizione delle quote del fondo ordinario UTI, oltre alla quota commisurata a quanto era destinato alle Comunità montane, che serve al supporto delle funzioni già da quelle esercitate, è inserita una quota che in questo momento è stata stimata in circa 8 milioni, destinata al finanziamento delle funzioni comunali che saranno gestite in UTI. Tale quota in realtà sarà soggetta a variazione in quanto in questo momento molte UTI stanno definendo o ridefinendo le funzioni che dal 1° gennaio prossimo saranno conferite all'Unione tra quelle dell'articolo 26 della L.R. 26/2014. Poiché le scelte sono diverse da UTI a UTI questo importo sarà concordato, come previsto dalla normativa, e saranno le Unioni stesse e i Comuni a comunicare quale sarà la quota che conferiscono in UTI. La cifra somma finale sarà quella che risulterà dalla sommatoria di quanto comunicato da ciascun Comune per ciascuna UTI e quella sarà la quota che si sposterà dal bilancio comunale al bilancio UTI. Un tanto viene fatto per evitare che ci siano timori da parte delle ragionerie dei Comuni di mancata copertura della funzione; alla fine si tratta di una regolazione contabile tra UTI e Comune di cui dare conto alla Regione. In un certo senso analogamente avverrà per la quota di 27 milioni, anche questa stimata, ma rispetto alla quale sono già in corso interlocuzioni con i responsabili dei servizi sociali, per il tramite della Direzione competente per materia, riguardanti il fatto che i servizi sociali, come già previsto dalla L. R. 26/2014, dal 1° gennaio verranno esercitati dalle UTI. Le norme contenute nella legge di soppressione delle Province consentono, per un periodo transitorio, l'avvalimento degli uffici dell'ente gestore attuale per garantire la necessaria fluidità e non interrompere i servizi a favore degli utenti. Anche questa quota sarà soggetta a verifica e potrà essere modificata in relazione a quelli che saranno i dati comunicati dai Comuni. La quota delle funzioni provinciali trae i suoi fondamenti dai piani di subentro compilati dalle Province, dal personale che è previsto che passi alle UTI per le funzioni che assumono dal 1° gennaio, ivi compresa l'edilizia scolastica; questo importo è destinato a crescere perché mancano i dati riferiti alla Provincia di Udine, con il relativo personale e gli oneri riferiti al funzionamento per la medesima Provincia. In questo importo sono previsti anche gli oneri per le utenze e per le assicurazioni per la gestione delle scuole, anche se nella norma di soppressione delle Province è previsto che le stesse continuino ad assicurare questi costi fino alla fine dell'anno scolastico, o al

successivo rimborso da parte delle UTI rimborseranno. Quindi gli stanziamenti che sono a favore delle Province e il fondo straordinario di accantonamento dell'articolo 7, comma 29, che in questo momento è di 7 milioni circa, è uno degli importi da cui si trarranno i fondi per aumentare le quote a favore delle UTI con riferimento all'edilizia scolastica.

**Udito** l'ulteriore l'intervento del Direttore centrale alle autonomie locali, dott. ssa Antonella Manca, la quale illustra le disposizioni contenute nell'articolo 10 dello schema di disegno di legge collegato alla manovra di bilancio, avendo le stesse contenuto prettamente tecnico, in particolare sottolinea che essendo sorti dei dubbi, si è ritenuto opportuno integrare la legge regionale 18/2015 con riferimento al principio che per le funzioni delegate alle UTI, i Comuni possono comunque integrare con propri fondi le risorse finanziarie destinate per le funzioni comunali esercitate o gestite dall'ente sovracomunale, di cui alla L.R. 26/2014. Il secondo comma riguarda l'attuazione in Friuli Venezia Giulia della legge statale n. 164/2016 con riferimento al pareggio di bilancio; la norma che ha ulteriormente modificato i principi del pareggio di bilancio, mantenendo le regole attuali, ha anche introdotto a livello nazionale un aspetto cui siamo già abituati nella nostra Regione e cioè l'intesa per gli spazi di pareggio di bilancio, con riferimento all'utilizzo degli avanzi e con riferimento specifico anche eventualmente ad autorizzazione di nuovo indebitamento. La proposta che viene formulata dall'Assessore alle autonomie locali è di fare in modo che prima di tutto le UTI possano effettuare una distribuzione al loro interno, per cui si crea prima di tutto una solidarietà interna all'UTI. Questa soluzione è innovativa sia rispetto al passato sia rispetto al quadro di riferimento nazionale. Per quanto riguarda l'articolo 10.3 si prevede che le ASP possono iniziare dal 1° gennaio 2017 il percorso per arrivare all'armonizzazione dei bilanci in modo graduale;

**Udito** quindi l'intervento dell'Assessore Panontin che illustra le ulteriori disposizioni che riguardano i revisori contabili e il contenimento della spesa per il personale evidenziando che su queste ultime c'è una interlocuzione in corso con il MEF e che pertanto potrebbero subire conseguenti modifiche; infine l'ultima norma cerca di risolvere il tema del contenimento della spesa del personale per quanto riguarda LSU LPU e cantieri di lavoro che più che spese di personale sono spese a valenza sociale;

**Udito** la relazione dell'Assessore alle finanze Francesco Peroni il quale comunica che, come già preannunciato dalla stampa, cresce il volume complessivo della manovra finanziaria per il 2017. Infatti il 2017 muove da una disponibilità di risorse maggiore rispetto allo scorso anno. Tale effetto deriva, sotto un primo aspetto, dal progressivo trasferimento delle funzioni dalle Province alla Regione, con annesse componenti di gettito. Per altro verso, il maggior volume della manovra di previsione è il riflesso dei nuovi principi contabili figli del pareggio di bilancio: modello al quale la nostra Regione sta gradualmente adeguandosi e che - già dallo scorso esercizio - ci ha abituati a una maggior concentrazione degli stanziamenti in sede di legge di bilancio, a scapito della tradizionale distribuzione in due tempi - manovra finanziaria invernale e assestamento estivo - del bilancio regionale. Si tratta di un cambiamento profondo di paradigma, capace di effetti apprezzabili in termini di efficacia dell'azione di governo e, conseguentemente, di risposta alle attese dei cittadini.

Infatti, la tendenziale concentrazione a inizio esercizio della massa finanziaria destinata ad alimentare il bilancio regionale si presta a supportare le politiche regionali in forma più organica: esigenza particolarmente avvertita nell'impegnativo percorso di attuazione delle riforme volute dalla Giunta. Tanto vale anzitutto per le risorse assegnate alle Autonomie locali, che vengono fissate nella finanziaria regionale 2017 in misura cumulativa del conguaglio usualmente allocato in assestamento, per un totale di circa 400 milioni: l'effetto positivo di tale scelta, inaugurata lo scorso anno, consisterà soprattutto nella certezza che i Comuni avranno, sin dall'inizio dell'anno, delle risorse loro destinate per il 2017, con intuibili benefici per la loro programmazione.

Analogamente, spiega l'Assessore, il Servizio Sanitario Regionale (SSR) ottiene 90 milioni in più rispetto alla corrispondente manovra dello scorso anno: scelta riconducibile all'obiettivo di dotare il percorso di attuazione della riforma della sanità regionale di adeguate risorse, anche con riferimento agli investimenti necessari.

Nei settori dell'economia, Attività produttive e Agricoltura beneficeranno di uno stanziamento superiore a quello iscritto nella legge di Stabilità del 2016. Così, alle attività produttive sono assegnati 58,5 milioni, stanziamento al quale si affiancano, peraltro, 17 milioni appostati con l'ultima manovra di assestamento dello scorso mese. Non diversamente, incrementano gli stanziamenti per le Risorse agricole, portate a 49 milioni, al netto dei 13 milioni appena stanziati con il citato assestamento di fine 2016.

Pure sul fronte del Lavoro, della Formazione, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, le cifre indicate nella legge di Stabilità, pari a 75 milioni, segnano un incremento rispetto all'importo corrispondente della legge di

Stabilità 2016, con una particolare attenzione al rafforzamento degli ammortizzatori sociali e alle politiche attive del lavoro.

Quanto al comparto delle Infrastrutture, dei Lavori pubblici e del Trasporto Pubblico Locale (TPL) esso beneficerà di risorse per oltre 380 milioni di euro, destinati ai contratti relativi al trasporto pubblico e a molteplici interventi in ambito edilizio, a cominciare dalla messa a regime della recente riforma del settore casa.

Ancora, con questo disegno di legge l'esecutivo non manca di dedicare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla Protezione civile, per un totale di 47,5 milioni di euro, mentre continuerà a garantire anche per il 2017 il sostegno alle famiglie per l'acquisto di carburanti (40 milioni di euro).

Crescono infine le disponibilità per il settore della Cultura, dello Sport e della Solidarietà, anche per effetto del processo di trasferimento delle corrispondenti competenze provinciali attestandosi a circa 60 milioni. Sono inoltre allocate risorse per 5,5 milioni per lo sviluppo dei territori montani.

Quindi sinteticamente illustra più dettagliatamente gli interventi per i settori che più interessano le autonomie locali, anticipando che già nel testo che sarà sottoposto all'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale sarà inserita una disposizione che prevede il completo ristoro per tutti i Comuni delle spese da essi sostenute per i minori stranieri non accompagnati.

**Considerato** che nel corso della seduta sono stati formulati i seguenti interventi:

La **Provincia di Udine** dà lettura di una nota trasmessa nella giornata di ieri all'Assessore Panontin, ribadendone le richieste: "L'art. 10 comma 25 del ddlr di stabilità prevede che il fondo ordinario transitorio per le Province sia rideterminato per l'anno 2017 in 3.029.929 euro con diminuzione di un ulteriore milione di euro per il 2018. Detta cifra appare senz'altro insufficiente a garantire l'approvazione del bilancio previsionale 2017/18 da parte della scrivente Amministrazione chiamata, tra l'altro, a garantire la corresponsione delle rate di ammortamento dei mutui contratti come previsto dal ddlr n. 164 sulla soppressione delle Province. A tal proposito si richiede, quindi, conferma che l'Amministrazione regionale manterrà per il 2017 i trasferimenti in finanziaria per l'intestataria Provincia concessi a suo tempo a sollievo degli oneri dei citati mutui. In relazione al fondo ordinario transitorio si fa presente che l'Amministrazione provinciale abbinerà di almeno 2,5 milioni di euro per il 2017". Si ha modo inoltre di ritenere che la quota di 3 milioni verrà suddivisa per 500.000 euro per ciascuna delle altre tre Province e 1.500.000 per la Provincia di Udine; si chiede quindi di aggiungere un milione al fondo, erogando così 2,5 milioni di euro alla Provincia di Udine quindi con un aumento del fondo complessivo a 4 milioni di euro.

**UTI Carso Isonzo Adriatico** premette di aver ricevuto i documenti nella giornata di ieri, sono documenti corposi, importanti e non facili e quindi c'era la necessità di un confronto con i tecnici per approfondire gli argomenti e arrivare in seduta preparati. Pertanto chiede che in futuro la documentazione venga trasmessa con congruo anticipo in maniera da poter avere il tempo necessario per esaminare la documentazione stessa. Riguardo a quanto è stato esposto in seduta chiede alcuni chiarimenti:

- per quanto riguarda i fondi ordinari che risultano in diminuzione per i Comuni è stato anche detto che ci può essere uno spostamento anche tra le UTI e i Comuni stessi; chiede quindi dove questa possibilità sia stata inserita perché attraverso questi transiti interni ci potrebbe essere una soluzione alla diminuzione di risorse;

- per quanto riguarda la posta di 27 milioni per gli Ambiti socio assistenziali, pare di capire che quelli che non hanno avuto disavanzi, si trovano un po' svantaggiati, in quanto sembra ci sia una premialità per quelli che viceversa si sono dimostrati meno virtuosi;

- infine riguardo alle indicazioni fornite dall'Assessore Peroni su alcune specifiche poste, esprime apprezzamento per la comunicazione effettuata relativa al rimborso integrale ai Comuni delle spese per i minori non accompagnati, e chiede se su altre voci, i relativi fondi abbiano già una destinazione, cioè se si conoscano già i destinatari di tali risorse;

**UTI Riviera Bassa Friulana** (Comune di Precenico): con riferimento all'ambito socio-assistenziale rileva che la situazione attualmente in essere prevede un cofinanziamento da parte della Regione e dei Comuni aderenti, mentre la nuova proposta parrebbe prevedere un finanziamento regionale onnicomprensivo. Pare quindi che la Regione si farebbe carico anche della quota ora sostenuta dagli enti locali. Chiede quindi se viene confermata questa nuova impostazione che, ovviamente, registra con favore.

Con riferimento agli interventi nel settore dell'impiantistica sportiva, chiede se gli stanziamenti stabiliti per le manutenzioni ordinarie e straordinarie riescono a coprire interamente le graduatorie esistenti, ed inoltre se sia prevista una possibilità di ampliare gli interventi anche per la realizzazione di nuove strutture.

**UTI Valli Dolomiti** (Comune di Maniago): apprezza l'impostazione della gestione di spazi finanziari attraverso la compensazione all'interno dei Comuni della stessa UTI. Chiede se tale compensazione avviene solo per le funzioni inserite nell'ambito dell'Unione, ovvero anche per le funzioni gestite dai Comuni in convenzione per comprendere se la possibilità di effettuare una compensazione condizionerà la forma di gestione della funzione stessa. Con riferimento quindi alla questione dell'extra gettito, sottolinea che i fondi messi a disposizione dalla Regione sono, ovviamente, del tutto insufficienti per sistemare la situazione a regime e chiede venga spiegato quale percorso si intende seguire per dare risposta alle esigenze di tutti i Comuni che nel corso degli anni hanno sofferto sotto tale profilo. A differenza degli anni in cui lo stanziamento ammontava a 5 milioni di euro o a cifre maggiori, quest'anno la cifra prevista è di 2,5 milioni.

Da ultimo chiede delucidazioni circa il fatto che se la diminuzione della quota ordinaria destinata ai Comuni è pari a 34 milioni di euro (ovvero al 15%, del fondo ordinario) e i fondi destinati alle UTI ammontano a 47, di cui circa 27 destinati agli ambiti, ne rimarrebbero circa 20 per la quota ex comunità montana, funzioni comunali e funzioni provinciali. Perciò parrebbe che, a fronte di un'uscita di 34 milioni, in ingresso alle UTI ce ne siano 20 e pertanto risulterebbero mancanti 14 milioni

**UTI Friuli Centrale** (Comune di Udine) ritiene troppo complesso riuscire a comprendere completamente la normativa in esame con il poco tempo messo a disposizione. Sottolinea che sarebbe opportuno, in queste materie, procedere a un esame in Commissione, per poter effettuare un confronto anche sotto il profilo tecnico con i propri dirigenti e fornire un utile contributo analizzando le varie questioni. In questo modo e con questi tempi, invece, è impossibile fornire un parere circostanziato. Chiede pertanto quali siano le tempistiche previste, e sottolinea che, in mancanza delle tempistiche adeguate il voto può avvenire solo "in fiducia". Chiede se sia possibile un rinvio per approfondimenti

Il Presidente **Romoli** condivide l'intervento del Sindaco di Udine Honsell e ricorda che il Consiglio delle autonomie locali, negli ultimi tempi, si trova a lavorare per la maggior parte delle sedute in condizioni di urgenza, urgenza che, d'altro canto, caratterizza anche l'attività degli Assessori. Il rischio che si paventa è che le sedute del CAL possano diventare sempre di più solo un adempimento meramente formale. Si tratta di un sistema che rischia di svuotare il Consiglio delle autonomie locali del proprio ruolo. Nel caso odierno risulta peraltro impossibile una diversa calendarizzazione dei provvedimenti in esame.

**UTI Tagliamento** (Comune di San Vito al Tagliamento) premette che convocazioni così ravvicinate pongono l'organo nella situazione di esprimersi sugli indirizzi dei provvedimenti, senza poter entrare nello specifico.

Riguardo ai provvedimenti in esame, preso atto della presenza di maggiori risorse, che valuta positivamente, si sofferma in particolare su alcuni aspetti.

Dal momento che è la prima volta che si procede alla distribuzione delle risorse in presenza delle UTI, ritiene che in merito sia necessaria una attenta valutazione, per evitare situazioni paradossali, quale, ad esempio, quella in cui una venga penalizzato un Comune che si è comportato virtuosamente e premiato un Comune non virtuoso; è quindi necessario affinare, per quanto possibile, i meccanismi di compensazione per evitare situazioni di questo tipo.

In secondo luogo, preso atto della condizione positiva dei conti della Regione, auspica un'accentuazione dell'allocazione delle risorse in senso sociale, tramite un maggiore stanziamento per la riattivazione delle politiche attive del lavoro.

Preso atto del rimpinguamento del Fondo per l'Autonomia Possibile, chiede se questo corrisponda alle liste di attesa che si sono determinate, sottolineando la situazione in cui si trovano i cittadini, che, pur avendo acquisito un diritto, non lo vedono corrisposto per assenza di risorse destinate allo scopo.

Infine, per quanto riguarda le politiche abitative, chiede se l'indirizzo corrisponda a quanto previsto in stanziamento.

**UTI Sile e Meduna** (Comune di Fiume Veneto) in merito al Fondo perequativo, sensibilmente incrementato rispetto all'anno scorso, ritiene di ribadire la necessità che l'intesa con il CAL rispetto ai criteri avvenga con anticipo rispetto alle tempistiche all'anno scorso.

Per quanto riguarda la diminuzione del Fondo ordinario, chiede se, da un punto di vista pratico, il saldo che i Comuni riceveranno dalla Regione sarà inferiore rispetto a quanto ricevuto l'anno scorso o sarà compensato dal



Fondo perequativo; in particolare chiede se la minor quota di finanziamento, pari al 15%, sarà compensata dal Fondo perequativo o sarà attribuita alle UTI, senza tener conto del fatto che le funzioni che i Comuni hanno trasferito alle UTI sono diverse da un'UTI all'altra e che quindi anche il fabbisogno relativo a quelle funzioni varia.

Il Presidente **Romoli** reputa estremamente positivo il fatto che ora il bilancio fissi quasi tutta la spesa corrente permettendo così ai Comuni di predisporre la programmazione, ma evidenzia come siano stati però introdotti degli elementi di incertezza rappresentati dai fondi sottratti ai Comuni, che vengono attribuiti alle UTI. Tali fondi infatti potrebbero risultare eccessivi nel caso in cui le UTI non svolgano tutte le attività, oppure insufficienti nell'ipotesi di un'accelerazione nel passaggio di funzioni dai Comuni alle Unioni. Chiede quindi che venga ufficialmente ribadita l'assicurazione fornita informalmente circa la possibilità di un travaso dei fondi oggi assegnati alle UTI nei confronti dei Comuni, fondi che potranno quindi, eventualmente, ritornare ai Comuni qualora non sussistano le condizioni. Solo tale flessibilità potrà infatti garantire tranquillità agli Enti.

Sottolinea inoltre la preoccupazione che possano nascere problemi anche per il fatto che le situazioni risultano diversificate tra Unione a Unione in quanto alcuni Comuni sono transitati da un'UTI all'altra ma, in base alle nuove disposizioni per le funzioni relative all'ambito socio assistenziale, rimangono temporaneamente a carico dell'Unione cui appartenevano originariamente.

Ricorda quindi che l'Assessore Panontin aveva garantito anche ai Comuni di maggiori dimensioni il ristoro del 100% degli oneri dovuti ai distacchi sindacali e chiede se tale previsione sia stata inserita nel testo;

Chiede inoltre se sia stata inserita anche la previsione relativa ai fondi per il personale delle Comunità montane assegnato alle diverse Unioni.

**L'Assessore Panontin**, in sede di replica, comunica che nella tabella distribuita compaiono le evidenziazioni sui fondi globali trasferiti, che rappresentano la garanzia del mantenimento dei trasferimenti di parte corrente globale al sistema delle autonomie locali. Invece dei 433 milioni assestati nel 2016 ce ne sono 403, ovvero 30 milioni in meno, perché sono da considerare anche i finanziamenti alle Province, ovvero il dato va letto considerando che le minori funzioni in capo alle Province. Per il sistema delle autonomie, nel 2016 erano stanziati 359 milioni, la proposta attuale è di 362. Precisa che è stato deciso di trovare un criterio basato sulla spesa effettiva per le funzioni, e di garantire le risorse sulla base di una compensazione che debba tenere conto anche delle diversità tra le Unioni. L'unica funzione certa è quella del sociale, certa nel suo ammontare e nei suoi costi. Circa il 75% del costo del sociale è sostenuto dalla Regione, il 20% è sostenuto dal Comune e il resto dall'utenza. Con le nuove disposizioni, la quota del 75% che prima garantiva la Regione, rimane invariata nel suo ammontare, ma viene trasferita all'Unione, che è il nuovo titolare della funzione. La percentuale di cofinanziamento che veniva garantita dai Comuni viene parimenti garantita direttamente dalla Regione. Ricorda che in questa fase si deve assicurare la continuità del servizio sociale, evitando situazioni di disagio all'utenza. Comunica che nel corso del 2017 le Unioni potranno fare le operazioni necessarie per il trasferimento della funzione, tra cui i trasferimenti di POA, e l'adeguamento alle declaratorie della legge 26 sulla funzione sociale. Sottolinea che quando sarà noto il dato finale delle funzioni si potranno operare i trasferimenti puntuali alle Unioni per le funzioni trasferite.

Segnala, inoltre, riguardo alle risorse relative al finanziamento di alcuni settori, in particolare le piccole contribuzioni di natura culturale, turistica, e sociale, che venivano gestite dalle Province, che quelle sopra una certa soglia vengono trasferite alla Regione, mentre i finanziamenti minori, che sul territorio venivano garantiti dalle Province, vengono trasferite alle Unioni, dando continuità ai trasferimenti e garantendo la storicità di tali finanziamenti, favorendo, con il tempo, un graduale riequilibrio, perché da Provincia a Provincia si sono riscontrate notevoli differenze al riguardo.

**UTI Valli delle Dolomiti – Comune di Maniago** si dichiara soddisfatto della replica dell'Assessore.

La **dott.ssa Manca** rileva che nei diversi territori la politica sociale è stata attuata in maniera diversa, per cui esistono 19 ambiti socio assistenziali, alcuni dei quali hanno fissato tariffazioni e contributi dell'utenza mentre altri non l'hanno fatto, e in alcuni ambiti è anche diversa la quota che ciascun comune versa a integrazione della politiche sociali. Sottolinea che il servizio sociale erogato dai Comuni attraverso gli ambiti socio assistenziali ha un costo di circa 134 milioni di euro, di cui il 75% viene finanziato dalla Regione, il 20% dalla contribuzione dei comuni e il 5% dall'utenza, e in qualche ambito anche le tariffe dell'utenza sono diverse. Precisa che in questo momento la Regione non interviene a variare le scelte dei territori, ma solo per garantire il finanziamento del servizio sociale, e che non ci saranno penalizzazioni per nessuno, dando la certezza alle UTI e ai Comuni che l'erogazione dei servizi sociali troverà adeguata copertura.

**L'Assessore Panontin** ricorda che le problematiche relative alla regolamentazione delle tematiche sociali sono già state affrontate in sede di discussione del disegno di legge relativo alla soppressione delle Province, su cui il CAL ha espresso l'intesa.

In merito ai fondi per i distacchi sindacali, chiarisce che al momento non vi sono stanziamenti inseriti a bilancio ma verranno inseriti successivamente in quanto la norma che prevede un fondo globale a sollievo degli oneri derivanti dai distacchi di comparto è contenuta nel disegno di legge sul comparto unico, che sta seguendo il suo iter ed è stato approvato ieri in Commissione.

- specifica che invece i fondi relativi al personale trasferito dalle Comunità montane sono già previsti.

- In risposta alla Provincia di Udine, prende atto della nota ricevuta ieri, e assicura che saranno valutate le questioni evidenziate; sottolinea che la Provincia non dispone solamente delle risorse indicate (che peraltro non consentirebbero di pareggiare il bilancio), ma anche delle risorse derivanti dall'incasso dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, che nel 2015 ammontavano a 14.236.000 euro.

**La dottoressa Manca**, con riferimento alla garanzia di copertura dei mutui, ricorda che lunedì 14 novembre è prevista una riunione, a cui prenderà parte anche la Provincia di Udine, in cui si affronterà la questione; in particolare, evidenzia che nel prospetto oggi distribuito non è inserita una posta derivante da 5 milioni di euro che erano destinati all'edilizia scolastica e ad altri interventi a sostegno delle province, per interventi propri e dei comuni. Quelle quote saranno mantenute per la parte necessaria a coprire i mutui che le province continuano a sostenere e in cui subentrerà, per tre province, la Regione. Saranno quindi garantite alla Provincia di Udine le risorse per la copertura dei costi.

**L'Assessore Peroni**, con riferimento alla problematica connessa all'extragettito spiega che una norma della Legge di bilancio nazionale procedimentalizza nei prossimi mesi l'istituzione di un Tavolo di confronto con la Regione e prevede già una copertura di 72 milioni di euro.

**Il ragioniere generale Viola** specifica che, per l'appunto, nella Legge di bilancio dello Stato si prevede l'apertura di un tavolo di confronto al fine di quantificare precisamente l'extragettito. E' previsto fissato un accantonamento di 72 milioni di euro per ottenere la neutralità finanziaria nel rapporto complessivo tra Stato/Regione/Comuni, che andrà poi conguagliata sulla base della metodologia individuata dal Tavolo.

**L'Assessore Peroni**, con riferimento all'osservazione se siano individuabili i destinatari delle poste precedentemente illustrate, spiega che i destinatari risultano individuabili solo qualora si tratti di stanziamenti connessi allo scorrimento delle graduatorie. Ciò pertanto non è possibile in assenza di graduatorie già esistenti e per le relative poste sarà necessario emanare un bando o comunque predisporre una regolazione circa l'attribuzione dello stanziamento.

- Riguardo alla richiesta circa la graduatoria relativa alla impiantistica sportiva precisa che per quanto attiene gli interventi per la manutenzione ordinaria non si prevede l'esaurirsi della graduatoria attuale che ormai è molto risalente nel tempo e di cui è stato arrestato lo scorrimento, ma di ripartire il prossimo anno con una graduatoria nuova;

- Spiega che la Giunta non ha affrontato il tema dei nuovi impianti in senso stretto;

- Si impegna pertanto a riportare a riportare agli Assessori competenti questa osservazione e anche tutte le altre formulate durante la seduta, come ad esempio quelle sui lavori di pubblica utilità e socialmente utili e sulla copertura dei FAP nonché a far pervenire il relativo riscontro.;

- Con riferimento alle politiche abitative ricorda in linea generale l'attenzione che la Giunta ha posto a contenere l'intervento in materia di edilizia, rispetto al consumo del suolo.

**L'Assessore Panontin** rileva che il dato dei 2.500.000 per l'extragettito IMU, riguarda il minor gettito dei comuni riferito al 2016; sono invece rilevanti i commi 61 e 62 dell'articolo 10 della legge di stabilità, che prevedono:

- il comma 61. Nelle more dell'intesa tra lo Stato e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in merito agli effetti finanziari della sentenza della Corte Costituzionale n. 188 del 20 luglio 2016, per l'anno 2017, la Regione, secondo le modalità e le tempistiche fissate dalla Giunta regionale con propria deliberazione, assicura, sulla base dei dati acquisiti dai comuni:

- a) il recupero al bilancio statale dei gettiti dell'imposta municipale propria dovuti dai Comuni ricadenti nel proprio territorio (e il recupero a favore del bilancio regionale per la parte di spettanza);

b) il recupero del minor gettito IMU spettante ai Comuni ricadenti nel proprio territorio.

- il comma 62. Dopo la definizione dell'intesa di cui al comma 61, con la legge regionale di assestamento al bilancio sono definite le operazioni degli eventuali conguagli tra la Regione e i singoli comuni.

**La dottoressa Manca** ricorda che, con la seconda legge di assestamento 2016, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale, si è rimandato il recupero della seconda quota dell'extragettilo IMU del 2016, successivamente allo svolgimento del tavolo con il Governo. Ciò comporta che per i comuni che hanno avuto minor gettito occorre stanziare le risorse necessarie, in quanto finora il meccanismo prevedeva che il minor gettito di alcuni comuni fosse compensato dall'extragettilo degli altri, con il versamento del saldo allo Stato; perciò i 2.500.000 sono stati stanziati per quei comuni che, a fronte delle manovre statali, hanno minor gettito e hanno bisogno di avere la garanzia di una copertura finanziaria per evitare di conseguire un danno dagli effetti della sentenza.

In secondo luogo, in merito al comma 61 dell'articolo 10, segnala che la Giunta si basa sui dati acquisiti dai comuni; si tratta di una differenza fondamentale rispetto a quanto avveniva in precedenza.

**Il Presidente dell'Assemblea linguistica friulana, Navarra**, precisa che la spiegazione dell'Assessore Panontin sugli ambiti socio assistenziali ha chiarito alcune questioni, però rimane, a suo parere, una criticità, in quanto non si è tenuto conto del fatto che il contributo che i Comuni versavano agli ambiti non era uguale per tutti, ma prevedeva una quota standard per ogni Comune e degli interventi puntuali che i singoli Comuni chiedevano all'ambito di realizzare. Rileva, quindi, che il trasferimento della politica sociale all'UTI potrebbe sembrare una sottrazione di potestà agli enti locali, in quanto impedisce al Comune di poter intervenire come faceva in precedenza. Chiede inoltre, all'Assessore Peroni, se la Giunta regionale ha previsto o ha intenzione di introdurre in bilancio una maggiorazione di finanziamento per le comunità linguistiche (in particolare di lingua friulana), che fondano la caratteristica di specialità della Regione e, in questo momento, costituiscono anche una sottolineatura dell'autonomia.

**L'Assessore Panontin**, rispondendo ai precedenti interventi, evidenzia che, per quanto riguarda il servizio sociale, gli aspetti di regolazione contabile sono diventati necessari in seguito alla situazione di non completa adesione da parte dei Comuni. Senza questi aspetti di regolazione contabile ci sarebbe stata la possibilità di strumentalizzare un deficit di servizio all'utenza e le conseguenti criticità nell'erogazione dei servizi sociali. Precisa, inoltre, che, sotto questo profilo, non c'è stato alcun intervento sul potere decisionale degli enti locali, in quanto la Regione garantisce le quote standard minime; ciò non impedisce di andare oltre questi livelli minimi e quindi non si tratta di un appiattimento.

**L'Assessore Peroni**, intervenendo in sede di replica, dichiara di non essere in grado, in questo momento, di dare una risposta alle questioni sollevate dal Presidente Navarra, che verranno pertanto riportate all'Assessore competente.

**UTI Friuli Centrale** - Comune di Udine, in sede di dichiarazione di voto, esprime l'apprezzamento per l'impegno e la coerenza con cui la Giunta regionale sta affrontando un passaggio fondamentale per la Regione, ovvero la transizione verso una gestione con una base più ampia, di area vasta, al fine di migliorare i servizi in termini di efficienza. Dichiara, quindi, il proprio parere favorevole alla proposta di legge finanziaria in esame.

**Ritenuto quindi** di porre in votazione l'intesa sull'articolo 10 dello schema di DDL "Legge di stabilità 2017" (Sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica) e sull'articolo 10 dello schema di disegno di legge "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019" (Sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica) approvati in via preliminare dalla Giunta regionale il 7 novembre 2016;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 15

Contrari: 1 (Provincia di Udine)

Astenuti: 2 (Uti Collio Alto Isonzo e Uti Natisone)

A maggioranza

## DELIBERA

di esprimere l'intesa sull'articolo 10 dello schema di DDL "Legge di stabilità 2017" (Sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica) e sull'articolo 10 dello schema di disegno di legge "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019" (Sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica) approvati in via preliminare dalla Giunta regionale il 7 novembre 2016.

Si dà atto che l'intesa viene sancita seduta stante ai sensi dell'articolo 12, comma 4, primo periodo, della legge regionale 12/2015.

**OGGETTO: Parere sullo schema di DDL "Legge di stabilità 2017" e sullo schema di DDL "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019". (Deliberazione n. 14/2016)**

### Presidenza del Presidente Romoli

<b>UTI Agro Aquileiese</b> Giovanni Battista Bossi Sindaco del Comune di Bicinicco	<i>presente</i>	<b>UTI Natisone</b> Roberto Trentin Sindaco del Comune di Premariacco	<i>presente</i>
<b>UTI Canal del Ferro-Val Canale</b> Ivan Buzzi Sindaco del Comune di Pontebba	<i>presente</i>	<b>UTI Noncello</b> Giuseppe Gaiarin Sindaco del Comune di Porcia	<i>presente</i>
<b>UTI Carnia</b> Coriglio Zanier Sindaco del Comune di Socchieve	<i>presente</i>	<b>UTI Riviera Bassa Friulana</b> Andrea De Nicolò Sindaco del Comune di Precenico	<i>presente</i>
<b>UTI Carso Isonzo Adriatico</b> Riccardo Marchesan Sindaco del Comune di Staranzano	<i>presente</i>	<b>UTI Sile e Meduna</b> Christian Vaccher Sindaco del Comune di Fiume Veneto	<i>presente</i>
<b>UTI Collinare</b> Daniele Chiarvesio Sindaco del Comune di Fagagna	<i>presente</i>	<b>UTI Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento	<i>presente</i>
<b>UTI Collio-Alto Isonzo</b> Ettore Romoli Sindaco del Comune di Gorizia	<i>presente</i>	<b>UTI Torre</b> Sandro Rocco Sindaco del Comune di Attimis	<i>presente</i>
<b>UTI Friuli Centrale</b> Furio Honsell Sindaco del Comune di Udine	<i>presente</i>	<b>UTI Valli e Dolomiti Friulane</b> Andrea Carli Sindaco del Comune di Maniago	<i>presente</i>
<b>UTI Gemonese</b> Fabio Di Bernardo Sindaco del Comune di Venzone	<i>presente</i>	<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<i>assente</i>
<b>UTI Giuliana</b> Roberto Dipiazza Sindaco del Comune di Trieste	<i>assente</i>	<b>Provincia di Pordenone</b> Annamaria Pecile, Commissario straordinario	<i>assente</i>
<b>UTI Livenza-Cansiglio-Cavallo</b> Roberto De Marchi Sindaco del Comune di Budoia	<i>presente</i>	<b>Provincia di Trieste</b> Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	<i>assente</i>
<b>UTI Mediofriuli</b> Marco Del Negro Sindaco del Comune di Basiliano	<i>presente</i>	<b>Provincia di Udine</b> Elisa Battaglia, Assessore	<i>presente</i>

Partecipa con diritto di parola: **Diego Navarria**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana

N. 14/4/2016

### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** in particolare l'articolo 8 , comma 3, lettera a) della succitata legge regionale n. 12/2015, il quale prevede l'espressione del parere sugli schemi di disegni di legge finanziaria, di approvazione e di assestamento del bilancio regionale;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

**Visti** lo schema di DDL "Legge di stabilità 2017" e lo schema di DDL "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019", approvati in via preliminare dalla Giunta regionale il 7 novembre 2016;

**Richiamata** la deliberazione n. 13 dell'odierna seduta con cui il Consiglio delle autonomie locali ha espresso l'intesa sulle disposizioni riguardanti la finanza locale, in particolare sull'articolo 10 dello schema di DDL "Legge di stabilità 2017" (Sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica) e sull'articolo 10 dello schema di disegno di legge "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019" (Sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica);

**Ritenuto** di porre in votazione il parere sullo schema di DDL "Legge di stabilità 2017" e sullo schema di disegno di legge "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019", approvati in via preliminare dalla Giunta regionale il 7 novembre 2016;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 15

Contrari: 1 (Provincia di Udine)

Astenuti: 2 (Uti Collio Alto Isonzo e Uti Natisone)

A maggioranza

#### DELIBERA

di esprimere parere favorevole sullo schema di DDL "Legge di stabilità 2017" e sullo schema di disegno di legge "Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019", approvati in via preliminare dalla Giunta regionale il 7 novembre 2016.

**OGGETTO: Parere sullo schema del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2017-2019". (Deliberazione n. 15/2016).**

#### Presidenza del Presidente Romoli

<b>UTI Agro Aquileiese</b> Giovanni Battista Bossi Sindaco del Comune di Bicinicco	<b>presente</b>	<b>UTI Natisone</b> Roberto Trentin Sindaco del Comune di Premariacco	<b>presente</b>
<b>UTI Canal del Ferro-Val Canale</b> Ivan Buzzi Sindaco del Comune di Pontebba	<b>presente</b>	<b>UTI Noncello</b> Giuseppe Gaiarin Sindaco del Comune di Porcia	<b>presente</b>
<b>UTI Carnia</b> Coriglio Zanier Sindaco del Comune di Socchieve	<b>presente</b>	<b>UTI Riviera Bassa Friulana</b> Andrea De Nicolò Sindaco del Comune di Precenicco	<b>presente</b>
<b>UTI Carso Isonzo Adriatico</b> Riccardo Marchesan Sindaco del Comune di Staranzano	<b>presente</b>	<b>UTI Sile e Meduna</b> Christian Vaccher Sindaco del Comune di Fiume Veneto	<b>presente</b>
<b>UTI Collinare</b> Daniele Chiarvesio Sindaco del Comune di Fagagna	<b>presente</b>	<b>UTI Tagliamento</b> Antonio Di Bisceglie Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento	<b>presente</b>
<b>UTI Collio-Alto Isonzo</b> Ettore Romoli	<b>presente</b>	<b>UTI Torre</b> Sandro Rocco	<b>presente</b>

Sindaco del Comune di Gorizia		Sindaco del Comune di Attimis	
<b>UTI Friuli Centrale</b>	<b>presente</b>	<b>UTI Valli e Dolomiti Friulane</b>	<b>presente</b>
Furio Honsell Sindaco del Comune di Udine		Andrea Carli Sindaco del Comune di Maniago	
<b>UTI Gemonese</b>	<b>presente</b>	<b>Provincia di Gorizia</b>	<b>assente</b>
Fabio Di Bernardo Sindaco del Comune di Venzone		Enrico Gherghetta, Presidente	
<b>UTI Giuliana</b>	<b>assente</b>	<b>Provincia di Pordenone</b>	<b>assente</b>
Roberto Dipiazza Sindaco del Comune di Trieste		Annamaria Pecile, Commissario straordinario	
<b>UTI Livenza-Cansiglio-Cavallo</b>	<b>presente</b>	<b>Provincia di Trieste</b>	<b>assente</b>
Roberto De Marchi Sindaco del Comune di Budoia		Maria Teresa Bassa Poropat, Presidente	
<b>UTI Mediofriuli</b>	<b>presente</b>	<b>Provincia di Udine</b>	<b>presente</b>
Marco Del Negro Sindaco del Comune di Basiliano		Elisa Battaglia, Assessore	
Partecipa con diritto di parola: <b>Diego Navarria</b> , Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana			

N. 15/4/2016

### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** in particolare l’articolo 8 , comma 3, lettera a) della succitata legge regionale n. 12/2015, il quale prevede l’espressione del parere sugli schemi di disegni di legge finanziaria, di approvazione e di assestamento del bilancio regionale;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 26 del 9 giugno 2015 (pubblicato sul BUR n. 29 del 22 luglio 2015);

**Visto** lo schema di disegno di legge regionale “Bilancio di previsione 2017-2019”, approvato in via preliminare dalla Giunta regionale il 7 novembre 2016;

**Richiamate** integralmente le proprie deliberazioni e le relative premesse di cui agli estratti verbali n. 13 e n. 14 di data odierna;

**Ritenuto** di porre in votazione il parere sullo schema di disegno di legge regionale “Bilancio di previsione 2017-2019”, approvato in via preliminare dalla Giunta regionale il 7 novembre 2016;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 15

Contrari: 1 (Provincia di Udine)

Astenuti: 2 (Uti Collio Alto Isonzo e Uti Natisone)

A maggioranza

### DELIBERA

di esprimere parere favorevole sullo schema di disegno di legge regionale “Bilancio di previsione 2017-2019”, approvato in via preliminare dalla Giunta regionale il 7 novembre 2016.

(Alle ore 12.12 esce Battaglia)

L'Assessore **Panontin**, in relazione anche alle domande poste nel corso della seduta e i tempi ristretti che il CAL ha avuto a disposizione per esaminare la manovra di bilancio, propone di convocare, prossimamente, una riunione con gli uffici e i ragionieri degli enti locali per meglio definire alcuni aspetti della manovra finanziaria, nelle more della sua approvazione da parte dell'aula. Illustra, quindi, con l'ausilio di alcune slides (allegato al verbale n. 1) la situazione riguardante la Centrale Unica di Committenza, con riferimento, in particolare, alle varie fasi della relativa procedura (modalità di raccolta dei fabbisogni, mappatura delle gare in corso e in programma, durata dei contratti in essere, analisi delle esigenze del territorio, individuazione delle iniziative da portare al tavolo tecnico dei soggetti aggregatori e da inserire in programmazione, pianificazione della gara), soffermandosi sull'individuazione delle iniziative da inserire in programmazione per quanto attiene alle diverse categorie. Comunica che il valore complessivo totale stimato, riguardante in particolare l'acquisto di servizi, risulta di circa 45 milioni e mezzo. Illustra, quindi, la programmazione per gli enti locali, rilevando che alcune gare sono già state bandite nel 2016 e altre sono inserite nella programmazione per il 2017. Il primo passo è rappresentato dall'individuazione della procedura di scelta del contraente, se aperta, ristretta, con o senza bando, la scelta dello strumento di acquisto, la scelta del criterio di aggiudicazione e la declinazione del principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, quindi con una valutazione più completa del servizio, e non solo del ribasso. Auspica, inoltre, mediante la procedura della CUC, di riuscire far lavorare imprese sul territorio e di valorizzare il ruolo delle PMI. Precisa altresì che l'analisi dei costi amministrativi consente di quantificare in 60.000 euro il costo medio per una gara europea, in 2.400 euro il costo medio per una procedura negoziata sotto soglia, e in 1.000 il costo medio per un affidamento diretto. Sottolinea quindi che la centralizzazione delle gare, e la relativa centralizzazione delle procedure, avvalendosi di personale specializzato, ha consentito, dall'avvio dell'attività di CUC, un risparmio di costi amministrativi stimato in 1.762.000 euro. A questo importo vanno aggiunti i risparmi derivanti dalla possibilità, data agli enti diversi dalla Regione, di aderire ad accordi quadro, sollevandoli dai costi amministrativi legati all'espletamento della procedura. Rileva, pertanto, come la centralizzazione dei servizi comporti sempre un risparmio, in quanto, avvalendosi della CUC regionale, i territori possono sgravarsi da procedure complesse e dai relativi costi.

La dott.ssa **Manca** precisa che la prevista attività della CUC regionale è parte integrante della manovra di bilancio ed è ricompresa nel documento di programmazione strategica della Regione. Ringrazia gli enti locali per la collaborazione nella raccolta ed elaborazione dei dati e dei fabbisogni. Rileva che, in questa esperienza, si sono distinte in particolare le Unioni che hanno al loro interno una CUC già avviata, come Monfalcone e l'UTI Valli Dolomiti, che stavano già realizzando la centralizzazione di committenza nel loro territorio. Sottolinea, infine, che attraverso questa collaborazione del soggetto aggregatore con le UTI e delle UTI come poli nei confronti degli enti locali, si possono sgravare gli uffici senza far venir meno la presenza e la scelta dell'operatore a livello locale.

L'Assessore **Panontin**, infine, comunica che il MEF ha dato il via libera alla possibilità di introdurre un emendamento alla legge sul comparto che consente, a determinate condizioni, di aumentare la quota del turn over sulle assunzioni.

## **PUNTO 5**

Il Presidente **Romoli** comunica che, rispetto alle cinque nomine di competenza del CAL, sono pervenute finora quattro indicazioni: Alessandro Fabbro, Segretario dell'ANCI del Friuli Venezia Giulia; Enrico Di Stefano, Assessore del Comune di Moruzzo; Marina Del Giudice, dirigente del Comune di Udine; Vincenzo Di Maggio, dirigente del Comune di Trieste. Ricordando che manca ancora un componente, suggerisce di rinviare la nomina del gruppo di lavoro, "esperti di dominio" con gli EE.LL. - Programma triennale (2016-19) per lo sviluppo delle ICT dell'e-government, ad una prossima seduta del CAL, a meno che qualcuno non faccia subito una proposta di candidatura per il quinto componente.

Poiché nessuno formula una proposta in tal senso, comunica che le relative nomine sono rinviate alla prossima seduta.

## **PUNTO 6**

*(alle ore 12.24 esce Marchesan)*

Il Presidente **Romoli** informa che l'Assessore Panontin chiede di provvedere a nominare i componenti dell'Osservatorio per la riforma scegliendo, tra i componenti del Consiglio delle autonomie locali, otto rappresentanti dei Comuni, almeno due dei quali interamente montani e almeno due con popolazione superiore a 30.000 abitanti. L'UTI Giuliana con nota ha proposto il Sindaco di Trieste. Riguardo all'indicazione, sempre pervenuta dall'UTI Giuliana, del Comune di Sgonico per la quota Comuni montani, segnala che tale Ente non è componente del CAL. Invita, quindi, a proporre ulteriori candidature.

Su richiesta del rappresentante dell'UTI Friuli Centrale, ribadisce le considerazioni espresse in merito al precedente punto n. 5 dell'ordine del giorno della seduta odierna, comprese le motivazioni che hanno portato al rinvio di tali nomine.

Ritorna quindi all'esame del punto 6 all'ordine del giorno.

**Il rappresentante dell'UTI Canal del Ferro Valcanale** propone il Sindaco di Tolmezzo e invita il Sindaco di Maniago a candidarsi.

**Il Presidente Romoli** chiede che le candidature proposte in corso di seduta vengano formulate per iscritto e rinvia la designazione alla prossima riunione del Consiglio.

## **PUNTO 7**

Il Presidente **Romoli** spiega quindi che anche l'Assessore Santoro chiede la nomina di cinque componenti della Commissione regionale per le politiche socio-abitative ai sensi dell'art. 5, LR 1/2016, che vanno individuati fra gli amministratori, sindaci e assessori dell'area di riferimento delle UTI.

Il vice direttore centrale della direzione centrale infrastrutture e territorio area interventi a favore del territorio, Luciano **Pozzeco**, precisa, a nome dell'assessore Santoro, che questa Commissione ha valore di rappresentanza del territorio, e che i Sindaci dei Comuni capoluogo sono già rappresentati al suo interno. Rileva, pertanto, che sarebbe opportuno estendere ad altri amministratori la partecipazione a questa Commissione, invitando pertanto a segnalare un nominativo che non sia Sindaco di capoluogo o già componente della Commissione in oggetto.

Il Presidente **Romoli** ricorda l'importanza di aver fatto rientrare tra le competenze del CAL, dopo approfondito dibattito con la Regione, tutte le nomine e le designazioni dei rappresentanti degli enti locali previste dalla legge. Sottolinea che si tratta di un traguardo importante e invita i componenti del Consiglio delle autonomie a riflettere sulla difficoltà che invece si riscontra, quasi in ogni occasione, nel proporre adeguate candidature in numero sufficiente.

Da ultimo ricorda che, al termine della seduta odierna, era prevista la costituzione delle Commissioni interne del CAL e la nomina dei relativi coordinatori, ma, vista l'ora, comunica che le ipotesi formulate sulla base delle scelte operate, verranno inviate a tutti i componenti e le singole Commissioni si riuniranno in un momento successivo.

*La seduta termina alle ore 12.32.*

Il Responsabile della verbalizzazione  
f.to Annamaria Pecile

Il Presidente  
f.to Ettore Romoli

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 12 DICEMBRE 2016





REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

# DALLA RACCOLTA FABBISOGNI ALLA PROGRAMMAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME



## LA DISCIPLINA DELLA PROGRAMMAZIONE

ART. 21 CODICE  
CONTRATTI

PROGRAMMA BIENNALE  
DELLE ACQUISIZIONI DI  
BENI E SERVIZI

ART. 49  
LR 26/2014

PIANO FABBISOGNI  
TRIENNALE EELL

ART. 27  
LR 26/2014

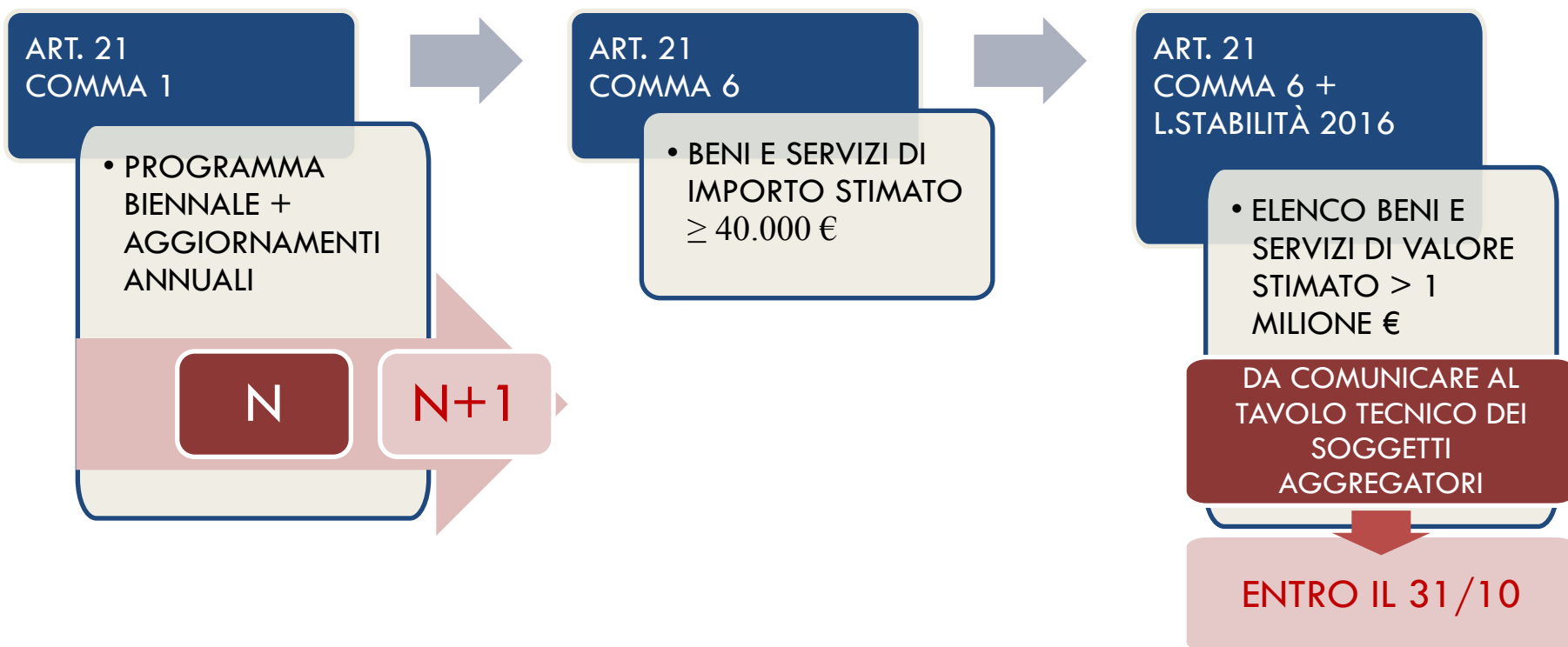
FUNZIONI COMUNALI  
GESTITE AVVALENDOSI  
DELL'UNIONE

ART. 47  
LR 26/2014

PROGRAMMA TRIENNALE  
REGIONALE



## PROGRAMMA DELLE ACQUISIZIONI DELLE STAZIONI APPALTANTI (ART. 21 D.LGS 50/2016)





## ATTIVITA' DI COMMITTENZA PER GLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE (ART. 49 LR 26/2014)

### COMMA 1

- LA REGIONE PROMUOVE LA **CONCERTAZIONE CON I SOGGETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 43, COMMA 1, LETTERA B)**, AL FINE DI RAZIONALIZZARE LA SPESA PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI, ATTRAVERSO LO STRUMENTO DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA REGIONALE.

### COMMA 5

- **LE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI TRASMETTONO, PER CONTO DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ARTICOLO 43, COMMA 1, LETTERA B)**, ALLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA REGIONALE I DATI RELATIVI AI **FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI**, RIFERITI AL TRIENNIO SUCCESSIVO, **ENTRO IL 30 SETTEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE A QUELLO DI PROGRAMMAZIONE.**



## ATTIVITA' DI COMMITTENZA PER GLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE (ART. 27 LR 26/2014)

### COMMA 1 LETT. A

- **I COMUNI, AVVALENDOSI DEGLI UFFICI DELLE RISPETTIVE UNIONI, ESERCITANO IN FORMA ASSOCIATA LE FUNZIONI COMUNALI IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI FABBISOGNI DI BENI E SERVIZI IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA REGIONALE**



## ATTIVITA' DI COMMITTENZA PER GLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE (ART. 47 LR 26/2014)

### COMMA 1

- LA REGIONE, SULLA BASE DEI FABBISOGNI RACCOLTI, ADOTTA UN **PROGRAMMA ANNUALE E UNA PREVISIONE TRIENNALE** DELLE ATTIVITÀ DI CENTRALIZZAZIONE DELLA COMMITTENZA

### COMMA 2 E 2-BIS

- IL PROGRAMMA VIENE PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA REGIONE, DI NORMA, ENTRO IL **31 GENNAIO DI OGNI ANNO** E PUO' ESSERE OGGETTO DI REVISIONE



## MODALITA' DI RACCOLTA FABBISOGNI

LA MAPPATURA DELLE GARE, IN ESSERE E IN PROGRAMMA, E DELLA DURATA DEI CONTRATTI IN ESSERE

L'ANALISI DELLE ESIGENZE DEL TERRITORIO, L'AGGREGAZIONE DELLA DOMANDA E LE GARE SU DELEGA

L'INDIVIDUAZIONE DELLE INIZIATIVE DA PORTARE AL TAVOLO TECNICO DEI SOGGETTI AGGREGATORI

L'INDIVIDUAZIONE DELLE INIZIATIVE DA INSERIRE IN PROGRAMMAZIONE

PIANIFICAZIONE DELLA GARA



L'INDIVIDUAZIONE DELLE INIZIATIVE DA INSERIRE IN  
PROGRAMMAZIONE

CATEGORIA MERCEOLOGICA	IMPOR TO TOTALE PER SINGOLA CATEGORIA MERCEOLOGICA
<b>ICT</b>	<b>€ 7.337.196,05</b>
<i>Macchine per ufficio ed elaboratori elettronici, attrezzature e forniture, esclusi i mobili e i pacchetti software</i>	€ 409.000,00
<i>Pacchetti software di comunicazione e multimedia</i>	€ 8.100,00
<i>Pacchetti software e sistemi di informazione</i>	€ 4.808,00
<i>Pacchetti software e sistemi informatici vari</i>	€ 75.972,70
<i>Pacchetti software operativi e base dati</i>	€ 224.027,10
<i>Pacchetti software per creazione di documenti, disegno, trattamento delle immagini, pianificazione e produttività</i>	€ 65.736,00
<i>Pacchetti software per reti, Internet e intranet</i>	€ 124.000,00
<i>Pacchetti software per transazioni commerciali e personali</i>	€ 37.600,00
<i>Programmazione di software e servizi di consulenza</i>	€ 271.473,21
<i>Servizi di audit e collaudo informatico</i>	€ 6.000,00
<i>Servizi di back-up informatico e di conversione informatica di cataloghi</i>	€ 94.500,00
<i>Servizi di consulenza e assistenza informatica</i>	€ 2.428.336,20
<i>Servizi di consulenza per attrezzature informatiche</i>	€ 2.499,00
<i>Servizi di Internet</i>	€ 50.500,00
<i>Servizi informatici</i>	€ 2.896.933,84
<i>Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto</i>	€ 9.000,00
<i>Servizi per rete informatica</i>	€ 499.960,00
<i>Sistemi e server di informazione</i>	€ 127.000,00
<i>Utilities per pacchetti software</i>	€ 1.750,00





CATEGORIA MERCEOLOGICA	IMPORTO TOTALE PER SINGOLA CATEGORIA MERCEOLOGICA
<b>PULIZIE</b>	<b>€ 12.298.027,71</b>
<i>Servizi di pulizia e disinfestazione</i>	€ 12.298.027,71
<b>MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI</b>	<b>€ 19.588.715,96</b>
<i>Lavori di completamento degli edifici</i>	€ 1.561.849,34
<i>Servizi di riparazione e manutenzione</i>	€ 13.537.450,00
<i>Servizi di riparazione e manutenzione di attrezzature mediche e di precisione (relativamente alle attrezzature antincendio)</i>	€ 1.116.187,01
<i>Servizi di riparazione e manutenzione di impianti di edifici</i>	€ 3.373.229,61
<b>SERVIZI DI TRASLOCO E DI FACCHINAGGIO</b>	<b>€ 499.300,00</b>
<i>Servizi di trasloco</i>	€ 499.300,00
<b>SERVIZI CIMITERIALI</b>	<b>€ 5.771.418,41</b>
<i>Servizi funerari e servizi affini</i>	€ 5.771.418,41
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 45.494.658,13</b>



## PROGRAMMAZIONE A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI

DENOMINAZIONE GARA	
SOMMINISTRAZIONE LAVORO	BANDITE 2016
TRASLOCHI E FACCHINAGGIO	
MANUTENZIONE IMMOBILI E IMPIANTI	PROGRAMMAZIONE 2017
SERVIZI CIMITERIALI	
PULIZIE	PROGRAMMAZIONE INTEGRATA CON CONSIP
RISTORAZIONE	ANALISI PRELIMINARE PER VERIFICARE LA FATTIBILITÀ DI UN INTERVENTO DI CARATTERE CENTRALIZZATO



DALLA RACCOLTA ALLA SPECIFICAZIONE DEI  
FABBISOGNI

LA PIANIFICAZIONE DELLA GARA – ASPETTI DI  
MAGGIORE RILEVANZA

1. INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE (APERTA, RISTRETTA, «NEGOZIATA» CON E SENZA BANDO, DIALOGO COMPETITIVO, PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE)
2. SCELTA DELLO STRUMENTO DI ACQUISTO (ACCORDI QUADRO, CONVENZIONI...)
3. SCELTA DEL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE – DECLINAZIONE DEL PRINCIPIO DELL'**OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA**
4. VALORIZZAZIONE DEL **RUOLO DELLE PMI (SUDDIVISIONE IN LOTTI)** E DEI **CRITERI SOCIALI (CLAUSOLE SOCIALI) E AMBIENTALI (GPP)**



# PROGRAMMAZIONE 2016 REALIZZATA

SERVIZIO DI TESORERIA

• 17 ENTI DELEGANTI

"AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI POSTA INTERNA,  
MOVIMENTAZIONE DEI MATERIALI DI CANCELLERIA,  
LAVORAZIONE E SPEDIZIONE DELLA CORRISPONDENZA DELLA  
REGIONE FVG"

• GARA SU DELEGA SERVIZIO LOGISTICA

ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE E RIPARAZIONE  
AUTOMEZZI

• 8 STRUTTURE BENEFICIARIE 10 LOTTI TERRITORIALI

RISTORAZIONE MENSE UNIVERSITARIE

• GARA SU DELEGA ARDISS 3 LOTTI

CONCESSIONE ASILI NIDO AZIENDALI

• GARA SU DELEGA DIREZIONE GENERALE 2 LOTTI

CONTRATTO QUADRO VIGILANZA ARMATA E PORTIERATO

• CONTRATTO QUADRO A FAVORE AR-ER-EELL 2 LOTTI TERRITORIALI

ACCORDO QUADRO LIBRI

• AR-ER-CR

SERVIZI DI VALUTAZIONE FONDI COMUNITARI

• GARA SU DELEGA 4 AUTORITA' DI GESTIONE 2 LOTTI



# RISPARMI CONSEGUITI DALLA CENTRALIZZAZIONE DELLE GARE 1/2

L'ANALISI DEI COSTI AMMINISTRATIVI RELATIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI GARA CONSENTE DI QUANTIFICARE IN

**60.000** EURO IL COSTO MEDIO PER UNA **GARA EUROPEA** (PROGETTAZIONE TECNICA DI STRUTTURA, SEDUTE RISERVATE (3 componenti) SEDUTA PUBBLICHE (3 componenti) ISTRUTTORE GARA

**2.400** EURO IL COSTO MEDIO PER UNA PROCEDURA **NEGOZIATA SOTTO SOGLIA**

**1.000** EURO IL COSTO MEDIO PER UN **AFFIDAMENTO DIRETTO**



# RISPARMI CONSEGUITI DALLA CENTRALIZZAZIONE DELLE GARE 2/2

L' AVER CENTRALIZZATO LE PROCEDURE AVVALENDOSI DI PERSONALE SPECIALIZZATO HA CONSENTITO DALL' AVVIO DELLE ATTIVITA' DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UN RISPARMIO DI COSTI AMMINISTRATIVI INTERNO (AR-ER) STIMATO IN :

**1.762.589,95 EURO**

A TALE IMPORTO SIGNIFICATIVO VANNO AGGIUNTI I RISPARMI DERIVANTI DALLA POSSIBILITA' DATA AGLI ENTI DIVERSI DALLA REGIONE FVG DI ADERIRE AD ACCORDI QUADRO SOLLEVANDOLI DAI COSTI AMMINISTRATIVI LEGATI ALL' ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA